

Di ritorno da Lourdes

Di ritorno da Lourdes

Prima di partire mi domandavo perchè andare a Lourdes per l'ennesima volta. Normalmente si cambia meta, si cercano localita' diverse, si visitano città mai visitate, luoghi suggestivi, invece no Lourdes per la dodicesima volta, è sempre un pellegrinaggio nuovo, sempre diverso, nell'esperienza e nella convinzione che Maria e' li che ti aspetta con il tuo carico di debolezze di sofferenze e di dolore. E' li che ha chiesto che si preghi, che si faccia penitenza, che si venga in processione, e' li che ha detto venite a bere e a lavarvi non solo bere l'acqua che Lei ha fatto sgorgare, ma anche venite a lavarvi, nella confessione ma anche nelle vasche non come un gesto magico, ma animati da vera fede. E' li che quest'anno ho potuto sperimentare da vicino, dedicandomi al servizio proprio nelle piscine, dove ti senti coinvolto e veramente piccolo di fronte alle sofferenze e alle miserie di questo mondo, e' li che i fedeli scaricano i loro pensieri, i loro bagagli di sofferenze e di dolore, e ti senti nudo e in quei momenti di silenzio e di preghiera intensa, la Vergine fa sentire piu' leggera la tua croce e ti da la serenita' e la pace per affrontare le vicissitudini della vita... Esperienza fortissima, grande emozione. Paolo

Dal 30 Luglio al 5 Agosto, un gruppo di ragazzi dai 9 agli 11 anni, dell' ACR di Prata, ha partecipato ad un campo di Azione Cattolica. Questo campo si è svolto all' Hotel Stella Montis in Piancavallo e vi hanno partecipato le parrocchie di: Prata, Maron, Maniago, Sacro Cuore e Fiume Veneto.

I ragazzi si sono ritrovati catapultati nel magico regno di Camelot e ricoperti dell' incarico

di ritrovare la famosa spada magica Excalibur, che era stata rubata. Ognuno, quindi, si è messo in gioco durante la settimana a fian-



A.C.R.

co di altri compagni di viaggio, riscoprendo in particolare modo la bellezza della condivisione, vista come momento di riflessione personale sulla propria vita, come arricchimento formativo, ma anche e soprattutto come riconoscimento della vicinanza di Dio.

Durante i vari giorni, quindi, hanno affrontato varie prove e conosciuto alcuni personaggi che li hanno aiutati nel l'arduo compito di recuperare la spada. Il tutto è stato coordinato brillantemente dall' equipe di educatori che li hanno seguiti, puntando in particolare a far capire ai ragazzi quali sono le loro qualità, i loro pregi e i loro difetti, aiutandoli ad accettarli e migliorarsi.

Alla fine i ragazzi hanno raggiunto una buon affiatamento e hanno formato un bel gruppo, sia fra di loro che con gli educatori, tutto questo mettendosi in gioco ed accettando tutte le caratteristiche, positive e negative, di tutti gli altri ragazzi.

E come conclusione del campo, per premiare il loro valore nel mettersi in gioco e nell'affrontare ogni ostacolo affidandosi a Dio ed ai loro compagni, ogni ragazzo è stato nominato da Re Artù cavaliere onorario del regno di Camelot.

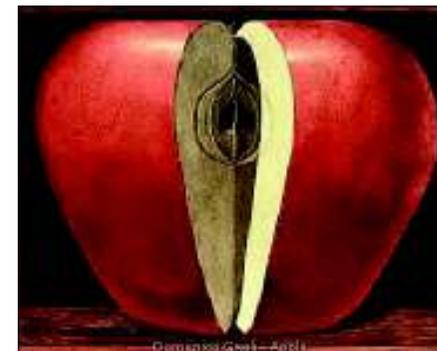


Parliamone

**Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone**

www.parrochiapratapn.it

Interno



2 Settembre 2012

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». Mc 7,1-8.14-15.21-23

PRATA

Canonica

tel. e fax 0434 620055

Don Fabrizio

cell. 347 3500198

e-mail: fabrizio.detoni@tiscali.it

blog: <http://www.donfabrizio.com/>

Don Fabrizio è anche in Facebook

don Danilo

cell. 3467631063

don Gianni

cell. 3479821828

e-mail: giannilava@alice.it

don Giacomo

tel. 0434611239

Segretaria

Sg.ra Laura Zilli

cell. 3470358582

e-mail:

segreteria@parrocchiapratapn.it

Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

e-mail parrocchia@parrocchiapratapn.it

parrocchia@parrocchiapratapn.it

Preti

Don Fabrizio in queste settimane farà la spola tra Curia e Parrocchia. Utilizzare di regola il cell. per aggiornarlo. Nel periodo di 'interregno' tra la sua partenza e l'arrivo del nuovo coprirà eventuali emergenze.

Segreteria - Messe

La signora Laura Zilli si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe. E' presente ogni **Martedì mattina dalle 9,30 alle 11,30.**

Incontri

Martedì 4 alle 20.30 si incontrano il Gruppo Catechisti (in Oratorio) e il Gruppo Missionario (in Chiesa). Giovedì 6 al mattino i sacerdoti della Forania si troveranno per il meeting mensile in Oratorio. Dal 6 al 7 Settembre una ventina di animatori e adulti Grest saliranno per una escursione in Val Cimoliana.

Oratorio



don Livio

Alla Comunità cristiana di Prata.

Carissimi, sto per lasciare due parrocchie: San Odorico e Nave, dove ho svolto il mio compito con semplicità e, spero con senso di responsabilità. Ho voluto bene a queste comunità come, a suo tempo, ho voluto bene a quelle della Valtramontina che ancora porto nel mio cuore. Queste sono state, e lo sono tutt'ora, le mie famiglie. Ho fatto molto, ma avrei potuto fare di più e meglio. Ho condiviso gioie, fatiche, soprattutto momenti difficili che mi hanno legato di più a questa gente. Adesso lascio tutto per passare in un'altra realtà che non ho scelto io e non conosco.

Non ho nessun programma se non quello di avvicinarmi in punta di piedi. Spero, di trovare persone che mi aiuteranno a vivere con gioia la fede cristiana, a pregare meglio e ad affrontare le difficoltà quotidiane. Desidero svolgere il mio compito di "parroco" a servizio di tutti, vicini e lontani, giovani e anziani, poveri e meno poveri. Ringrazio don Fabrizio che mi ha preceduto. Mi conforta aver vicino i sacerdoti della Forania e, come collaboratori, don Giacomo e, soprattutto, don Danilo parroco emerito. Sono certo che il Buon Dio, che mi ha chiamato, pur con i miei molti limiti, a vivere la mia fede come prete in tutte tutte queste comunità cristiane, non mi lascerà solo proprio adesso.

Saluto tutti e che Dio Vi benedica.
don Livio



Porto nel cuore le lacrime di Beppe, un uomo robusto e forte che durante la Messa dell'ultima sera si è sciolto in un pianto, davanti a noi. Ha baciato la croce che gli abbiamo donato, sulla quale c'era la scritta "siamo in croce". Sì, lui ha abbracciato la sua croce, l'ha avvolta con le sue braccia e la porta ogni giorno. Accetta di non essere salutato, di aver perso gli amici, di avere paura, di continuare a lottare per la sua gente, anche per quella che lo disprezza.

Ricorderò per sempre le sue parole: <<Noi in queste sere non riusciamo a vedere le stelle, perché l'aria è così nera che le copre. In queste tre settimane di campi però noi le abbiamo viste: siete voi, che avete camminato per le nostre strade, davanti alla gente, che ora non si sente più sola.>>

La forza e il coraggio che queste persone hanno dimostrato con le loro parole, i loro sguardi e le loro azioni sono per me un grande esempio. Mi spronano ad impegnarmi attivamente, ogni giorno, nel luogo in cui vivo. Le persone che guardiamo talvolta con diffidenza si sono invece dimostrate essere quelle con il cuore più grande, quelle superiori a noi in coraggio, forza, determinazione. Sono quelle che più hanno sofferto e che ora decidono consapevolmente di soffrire ancora, donando la vita, consumando suole e ossa sul cemento arroventato del paese in cui sono nate.

Non possiamo lasciarle sole. Non possiamo

credere ancora, ottusamente, che la mafia non ci riguardi. Non possiamo ancora una volta alzare un muro tra noi e loro e credere di non essere coinvolti. Siamo tutti coinvolti. Siamo tutti responsabili. Sono tornata a casa con una grande rabbia dentro: rabbia per le persone che non possono vivere una vita normale, rabbia per

le ingiustizie che quotidianamente vengono perpetrate, rabbia per la libertà negata, rabbia per i bambini che non hanno niente, rabbia per le colate di cemento, le discariche, la puzza, il sangue versato. Rabbia per il Nord che si crede innocente. Rabbia per la nostra indifferenza e i nostri pregiudizi.

Sono tornata a casa con una grande speranza dentro: speranza che si fonda sul coraggio di tutti coloro che ogni giorno lottano contro la camorra, contro la mentalità egoistica, esponendosi e rischiando la vita.

Sono tornata a casa con la certezza che queste persone vinceranno.

Lucia Maccan

Assisi

I Parroci della Forania hanno bloccato 30 posti per il Pellegrinaggio Diocesano e Regionale ad Assisi del 3-5 ottobre 2012. facciamo in modo di partecipare numerosi a questo Evento di Grazia posto provvidenzialmente alla soglia dell'anno della Fede. Per info telefonare a Paolo Nardo 3381497773 Per info telefonare a Paolo Nardo cell. 3381497773

Liberi dalle mafie

Liberi dalle mafie!

È stata avviata ormai da qualche anno la cucina sociale NCO – Nuova Cucina Organizzata – il cui nome è nato dalla modifica della sigla Nuova Camorra Organizzata. In questa, dove noi abbiamo pranzato e cenato (benissimo, aggiungo), lavorano alcuni ragazzi disabili e vengono utilizzati i prodotti delle cooperative di “Libera”.

Si sono organizzati convegni e festival che parlano dell’impegno contro la camorra.

Si è sensibilizzata l’opinione pubblica.

Si sono organizzate molte iniziative alle quali le persone comuni hanno partecipato.

Tra queste ci siamo anche noi, che abbiamo avuto la possibilità di svolgere questo campo. Vent’anni fa non sarebbe stato possibile, nemmeno pensabile. Ora invece è realtà.

Ho visto i bambini salutarci, con il desiderio di conoscerci che brillava negli occhi. Ho visto le persone del paese guardarci camminare per le strade e sorridere. Ho parlato con una signora che ci chiedeva di tornare per la strada a suonare, cantare e ballare, per infondere vita ai muri di cemento e di silenzio. Ho visto giovani avvicinarsi al centro di “Libera” e lì trovare uno spazio sicuro in cui giocare e conoscersi. Ho visto un anziano seduto sulla panchina della piazzetta intitolata a Don Beppe Diana. Ho strappato le erbacce davanti ai suoi occhi. Lui mi guardava intensamente. Ogni erbaccia strappata era per me un gesto d’amore per quelle terre e quella gente, crocifisse dall’egoismo, che hanno pagato con la loro pelle, per troppo tempo, la sete di denaro e potere di altri.

Porto nel cuore le vittime della camorra. Vittime conosciute, come Don Beppe Diana, che ha scritto il meraviglioso documento “Per amore del mio popolo”; il cara-



biniere Salvatore Nuvoleta, il parroco Don Pino Puglisi, il generale Dalla Chiesa. Nomi di vittime sconosciute: guardie carcerarie come Giuseppe Mandano e Gerardo Cammino, la bambina di dieci anni Simonetta Lamberti. Volti di persone comuni, che rischiano ogni giorno la vita per amore della loro terra: i soci di “Libera” Cesaria e Beppe e tutte le persone che lavorano nell’associazione e nelle cooperative.



di don Danilo

Tradizioni

Un bel dilemma ci pone il brano di Marco: osserviamo le tradizioni o osserviamo i comandamenti? L’interrogativo è suscitato dal fatto che gli apostoli, che stanno camminando in un campo di grano, strofiano delle spighe e mettono in bocca pochi grani di frumento. Non si sono lavate le mani prima di assumere questo grano. Scribi e farisei, venuti da Gerusalemme, trovano immediatamente da ridire: come mai? È un disprezzo delle tradizioni, di cui loro sono paladini. Per noi è un finto problema, ma non per loro che identificano fedeltà alle tradizioni come fedeltà al Signore. Approfondiamo la risposta di Gesù.

IPOCRITI!
L’espressione è molto forte, si tratta di autorità qualificate. Vengono da Gerusalemme, quasi con un incarico preciso: esaminare questo Gesù nel suo dire e nel suo modo di comportarsi. La loro è una grossa ipocrisia, perché si limitano ad una osservanza esteriore, superficiale, di facciata. In questo legano tutto il loro rapporto con il Signore; si sentono giusti. Gesù è fortemente preso dal discorso e lo troviamo forte ed incalzante. Devono capire che una scelta giusta porta a Dio, una scelta sbagliata può dare la sensazione di essere a posto con il Signore, mentre Egli si trova in altra direzione. “Questo popolo

mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me”, queste le parole forti del profeta.

IL CUORE

È dal cuore che nasce un rapporto positivo con il Signore. Il Signore legge lì e coglie sentimenti profondi, incertezze, dubbi. La sincerità. E dal cuore che l’uomo viene fatto giusto o peccatore. Il Cuore, l’intimo della persona, dove la persona si gioca con le sue scelte, le sue fedeltà o i suoi errori ed i suoi impegni perversi. Il Cuore, perché l’uomo si mette davanti al Signore, in dialogo; c’è la vita, quella concreta, quella che vale, perché espressione di tutta la persona. Eventualmente le tradizioni possono essere un aiuto, se diventano un modo per ascoltare il Signore ed accoglierlo, ma non possono essere voce dell’uomo se non passano attraverso il suo cuore, se non diventano espressione della persona. È commovente Gesù in questa sua preoccupazione per i suoi, che vuole persone vere, per la gente che vuole libera. È troppo pericoloso il fascino che gli scribi ed i farisei di Gerusalemme esercitano. È una affermazione quella della libertà e della persona a cui Gesù dà grande significato. Spesso nel vangelo vengono chiarite situazioni del genere e sempre con termini molto forti da parte di Gesù.

LA PROFEZIA

Il discorso della libertà e dell’impegno personale è una costante nella bibbia. È uno dei temi più frequenti nel messaggio dei profeti.

Ad un popolo suggestionato dalle esteriorità pagane. C’è Elia, una pagina formidabile, quando sfida la regina ed i quattrocento sacerdoti pagani che si stracciano le vesti e le carni ed urlando invocano l’intervento delle loro divinità. E la calma e la fede profonda di Elia che invoca il suo Dio a farci vedere il vero Dio nell’intensità del sacrificio. Ma prendi Isaia, Geremia e tutti gli altri a dire che il cuore è il “luogo” dell’incontro con il Signore. E qui, dice Gesù, che l’uomo trova sé stesso ed esprime il suo rapporto con il Signore nella sincerità e nella verità. Il Signore vede dentro, in profondità; non si lascia ingannare. Il Cuore: l’uomo, la persona, con il suo Signore!

CALENDARIO LITURGICO

Ventiduesima Settimana Tempo Ordinario

II Settimana del Salterio

**Lunedì 3
ore 8.30** **San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa - Memoria
Parrocchiale**

Alla B. V. Maria per la famiglia Ioan
Def.ti Diana Giovanni e Anna o. figlia Elsa
Prove coro 8.30

ore 20.30

**Martedì 4
ore 8.30**

Parrocchiale

Def.to Zaccarin Francesco - Anniversario o. moglie e figli
Def.ti Pilot Ermenegildo - Anniversario e Giulia o. figlia
Def.to Truccolo Sante - Anniversario o. moglie, figlia e genero

ore 9.15

Parrocchiale - Adorazione

**Mercoledì 5
ore 8.30**

Parrocchiale

Def.ti De Mattia Pietro e Maccan Attilio o. fam. Piccinin

Giovedì 6

ore 18.00

**Giornata di preghiera per le vocazioni
S. Giovanni**

Def.ta Battistella Pierina - Anniversario o. fam. Dalla Torre

Venerdì 7

ore 18.00

**Primo venerdì del mese
Visita e comunione agli infermi
S. Simone**

In onore di Padre Pio
Def.ta Bravo Gabriella
Def.ta Agnoletto Antonietta - Anniversario o. figlio e fam.
Def.ta Agnoletto Antonietta - Anniversario o. figlia Mariucci e fam.
Def.ti Diana Pietro, Irma e Luciana o. famiglia
Def.to Puiatti Giovanni o. moglie e figlie

ore 20.30

Prove coro 10.30

Sabato 8

ore 9.00

**NATIVITA' della Beata Vergine Maria - Festa
Parrocchiale**

Intendiamo rispettare la bella consuetudine di esortare anziani ed ammalati a partecipare all'appuntamento liturgico. Per quanti avessero problemi di trasporto si possono contattare Anita (cell. 3498748577) o Paolo (cell.3381497773) che provvederanno.

Alla B. V. Maria per i figli e i nipoti o. una mamma
Alla Madonna per la famiglia
Def.ti Gaiot Elisabetta e Aldo o. figlia

ore 11.00

S. Simone

Matrimonio dei giovani Chiara Casetta e Mirko Domenico De Michieli

ore 16.00

S. Giovanni

Matrimonio dei giovani
Laura Moretto e Giuseppe Friuli



ore 14.30-17.30 Parrocchiale - Confessioni

ore 18.00

Peressine

ore 19.00

Parrocchiale

Def.to Marson Maurizio - Anniversario o. moglie
Alla Madonna da una persona devota **Domenica 9**

XXIII del Tempo ordinario

ore 8.00

Parrocchiale

Def.to Bortolotto Bonifacio o. famiglia
Def.ti Piccinin Giuseppe e Caterina o. Katia

ore 9.30

S. Simone

Def.ti Zaccarin Maria e Giuseppe o. figlia Vittorina

ore 10.30

Parrocchiale

Def.ta Piccinin Caterina o. marito
Alla B. V. Maria per una famiglia
Def.ti Silvestrin Emma e Attilio o. figlia

ore 18.30

Parrocchiale

Dono a...

Come è nell'ordine delle cose tutto ha una fine, San Paolo direbbe la "caducità" (Rm 8,20), e ci avviciniamo al termine della presenza di don Fabrizio nella nostra comunità parrocchiale. Per i compiti assunti in diocesi non sarà un addio, ma un arrivederci, anche se ristretto alla Pastorale diocesana e all'Azione Cattolica. In attesa di esternare a don Fabrizio il saluto della comunità nella celebrazione del 23 settembre e in rispetto alla sua indicazione espressa nell'ultimo consiglio pastorale, invitiamo i parrocchiani che vorranno esprimere a don Fabrizio (il quale ha esortato a non prendere in considerazione regali personali) affetto e gratitudine per la sua opera nella parrocchia di S.Lucia V.M. ad aderire ad un progetto/segno di sua intenzione verso le missioni e verso il nostro oratorio.

Le offerte potranno essere consegnate da settembre:

Martedì in segreteria presso la canonica dalle 09.30 alle 11.30

Giovedì in segreteria presso la canonica dalle 18.00 alle 19.00

Al pomeriggio tutta la settimana a Basso Daniela cell. 3492302457

Per il Consiglio Pastorale Parrocchiale
Denis Bertacche
Vice Presidente del CPP

Riassumendo i passaggi:

**Domenica 23 Settembre ore 10.30
Messa e congedo da Prata
di don Fabrizio**

Sabato 29 Settembre ore 18.30
Messa ed Ingresso a Villotta di Chions
e Basedo di don Fabrizio



**Domenica 30 Settembre ore 16.00
Messa ed Ingresso a Prata
di don Livio Tonizzo**